

Il rettore Compagno: il potenziamento dell'attività di ricerca è uno degli obiettivi strategici dell'ateneo. Ripristinati anche i fondi per i dipartimenti

Università, ricercatore a tempo per agevolare i giovani

Lo prevede il Piano approvato all'unanimità dal Senato accademico. Istituite le scuole di dottorato

All'università arriva il ricercatore a tempo per privilegiare l'assunzione dei giovani. Questa è solo una delle 10 azioni previste dalle "Linee guida dell'ateneo per la ricerca 2009/11" approvate all'unanimità dal Senato accademico dell'università friulana. Gli obiettivi restano quelli di rafforzare la competitività del sistema ricerca dell'ateneo in campo nazionale e internazionale; aumentare le produttività, la qualità e l'impatto della ricerca; distribuire le risorse disponibili secondo criteri di merito e qualità per massimizzare l'efficienza degli investimenti.

«Il potenziamento della ricerca – sottolinea il rettore Cristiana Compagno – è uno dei principali obiettivi strategici dell'ateneo da raggiungere attraverso una politica chiara e condivisa anche al fine di riattivare un cir-



Una ricercatrice al lavoro in un laboratorio dell'università degli studi di Udine

colo virtuoso in termini di sviluppo e attrazione di risorse finanziarie e umane».

Saranno avviate, infatti, procedure di monitoraggio, autovalutazione e valutazione trasparente della ricerca attraverso indicatori di produttività, qualità

e impatto della ricerca e conseguente ridefinizione dei meccanismi di allocazione delle risorse secondo criteri trasparenti di qualità e di merito. La produttività scientifica sarà incentivata attraverso l'ottimizzazione delle competenze e la razionalizzazione organizzativa dei dipartimenti secondo criteri di omogeneità e complementarietà. Previsto anche il potenziamento delle competenze ausiliarie, delle infrastrutture e dei servizi per migliorare l'efficienza nella ricerca, la produttività del perso-

nale docente e ricercatore e per salvaguardare l'impegno dei docenti e dei ricercatori nelle attività di ricerca e didattica.

La ricerca di qualità sarà incentivata attraverso meccanismi di premio per coloro che si impegnano nella ricerca di finanziamenti esterni competitivi e ottimizzando l'impegno in didattica e ricerca dei docenti e dei ricercatori. Le Linee guida prevedono anche il ripristino dei fondi di aggiornamento e ricerca dipartimentale con possibili meccanismi compensativi nei casi di difficoltà di accesso ai fondi per la ricerca; l'istituzione delle Scuole di dottorato e della figura del ricercatore a contratto per permettere un più rapido inserimento dei giovani. Oltre a ciò sarà istituito un riconoscimento annuale per le migliori pubblicazioni dei giovani ricercatori.